MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
I.C. "PIAZZA FILATTIERA 84"
Piazza Filattiera, 84 - 00139 ROMA - Tel. 06/8102978
C.M. RMIC8EG00Q – C.F. 97713420582
e-mail: rmic8eg00q@istruzione.it *pec:* rmic8eg00q@pec.istruzione.it

Al Personale
Ai Genitori
LORO SEDI
SITO WEB

Circolare n. 112

Oggetto: Comparto e Area Istruzione e Ricerca_ settore Scuola_ sciopero Confederazione CUB, ADL Varese, SGB, SBM, SGC, SI COBAS con adesione di AL Cobas, LMO, ORSA, ORSA Scuola, Università e Ricerca e CUB SUR, USI AIT fondata nel 1912 e ricostituita per l'intera giornata del 4 DICEMBRE 2026.

Si comunica che le OOSS in oggetto hanno proclamato uno sciopero generale per l'intera giornata del 4 dicembre 2026 che interessa anche il personale del Comparto e dell'Area Istruzione e Ricerca, settore "Scuola".

In riferimento alla predetta azione di sciopero, ai sensi dell'Accordo Aran sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero firmato il 2 dicembre 2020, si forniscono le informazioni seguenti:

- le "motivazioni dello sciopero" sono le seguenti:

PER aumenti di almeno il 20% (300 Euro mensili) delle retribuzioni dei lavoratori del settore pubblico e del settore privato, nonché dei pensionati; PER l'approvazione di una misura di salario minimo non inferiore a 12 Euro l'ora; PER la reintroduzione di un meccanismo automatico di adeguamento delle retribuzioni all'andamento del costo della vita; CONTRO lo sfruttamento sul lavoro e la precarietà. PER la Pace, a partire dal Medioriente e dall'Europa; PER gli investimenti su Sanità, Scuola, Trasporti, la messa in sicurezza dei territori, il Welfare, il cui peggioramento approfondisce le disuguaglianze e la povertà esistente; CONTRO la guerra, l'economia di guerra e l'aumento delle spese militari; CONTRO le politiche della UE e la presenza della NATO in Italia. PER le sanzioni ad Israele e USA, nonché la rottura delle relazioni diplomatiche e commerciali con Israele e USA; CONTRO il Genocidio in Palestina, la fornitura di armi ad Israele e l'assenza di un intervento concreto per dissociarsi dagli orribili crimini perpetrati dal Governo di Israele in Palestina e Libano, nonché da quelli perpetrati dagli USA in Venezuela, a Cuba e in Iran; CONTRO l'invio di militari, armi e mezzi italiani sul teatro della guerra in Iran ed in Ucraina. PER investimenti sostanziali a sostegno di politiche sociali a cominciare dal superamento dell'emergenza abitativa e la mancanza di piani di sviluppo dell'edilizia popolare; CONTRO i progetti speculativi dei fondi di investimento che sottraggono spazi e beni pubblici con il favore delle amministrazioni locali. PER l'abrogazione della L.146/90 e lo scioglimento della Commissione di Garanzia divenuta un organismo deliberante (es. Delibera sulla Logistica), priva di alcun controllo da parte del legislatore, anche a seguito della condanna subita dall'Italia il 13.3.2026 dal Comitato europeo dei diritti sociali (CEDS), che ha stabilito che in Italia sia la legge che la Commissione limitano il diritto di sciopero violando l'Art. 6 (paragrafo 4) e l'Art. G della Carta Sociale Europea; PER l'abrogazione dei diversi decreti "Sicurezza" (come il D.L. 23/2026 e i precedenti del 2025); PER il superamento delle politiche repressive che tentano di gestire le questioni sociali e la sicurezza urbana solo come emergenze per rafforzare la repressione del dissenso.PER una legge democratica sulla rappresentanza sindacale che consenta ai lavoratori di scegliere ovunque il proprio sindacato e i propri

rappresentanti, permettendo a quest'ultimi di fruire dei diritti e delle agibilità previste dalla L.300/70 (Statuto dei Lavoratori), a partire dal diritto di indire assemblee nei luoghi di lavoro; PER il diritto a tutte le OOSS di iscrivere liberamente i pensionati; CONTRO l'ennesimo patto corporativo in via di definizione tra Cgil Cisl Uil e Associazioni Datoriali; CONTRO i licenziamenti dei rappresentanti sindacali combattivi e del sindacalismo di base.PER la riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario; CONTRO l'assenza di politiche industriali in grado di affrontare le transizioni in corso e l'intelligenza artificiale senza far ricadere sui livelli occupazionali e sulle condizioni di lavoro lo sviluppo tecnologico.PER la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori dentro e fuori i luoghi di lavoro; CONTRO le produzioni inquinanti; CONTRO le morti sul lavoro, una vera e propria strage, pari ad una media di 3 omicidi al giorno. PER l'assunzione di 100mila precari nella scuola; CONTRO le differenziazioni etniche nelle scuole, i nuovi ordinamenti nazionalisti di Valditara e la controriforma degli Istituti Tecnici.PER l'assunzione di 100mila precari nella scuola; CONTRO le differenziazioni etniche nelle scuole, i nuovi ordinamenti nazionalisti di Valditara e la controriforma degli Istituti Tecnici. PER una previdenza pubblica perequata al costo della vita; CONTRO i fondi pensione e la vergogna del silenzio-assenso, trappola per carpire l'adesione dei lavoratori; CONTRO l'aumento dell'età pensionistica. .

Per la rappresentatività nazionale dei sindacati promotori e di quelli che hanno aderito potranno essere consultate le apposite tabelle disponibili sul sito dell'ARAN Accertamento rappresentatività triennio 2025-2027 | Aran Agenzia

- nell'ultima elezione delle RSU avvenuta in questa istituzione scolastica, tra le organizzazioni sindacali in oggetto nessuna ha presentato liste e conseguentemente non ha ottenuto voti.

- i dati globali di adesione ai precedenti scioperi nazionali potranno essere desunti consultando i relativi avvisi pubblicati sul sito Diritto di sciopero - MIM del Ministero dell'Istruzione e del Merito;

- Le adesioni nella scuola agli scioperi proclamati dalle OOSS in oggetto sono le seguenti:

a.s.	***data***	***Tipo di sciopero***	***solo***	***con altre sigle sindacali***	***% adesione nazionale***	***% adesione nella scuola***
2026-2027	***20/11/26***	***intera giornata***	***-***	***x***	***16,36***	***25,25%***
2026-2027	***30/10/26***	***intera giornata***	***-***	***x***	***8,62***	***29.84%***
2025-2026	***29/05/26***	***intera giornata***	***-***	***x***	***0,00***	***4,86%***
2025-2026	***09/03/26***	***intera giornata***	***-***	***x***	***2,51***	***7,61%***
2025-2026	***28/11/25***	***intera giornata***	***-***	**x**	***2,43***	***6,52%***
2025-2026	***03/10/25***	***intera giornata***	***-***	**x**	**9,05**	***22,28%***
2025-2026	***22/09/25***	***intera giornata***	***-***	**x**	**11,34**	***40,22%***

- ai sensi dell’art. 2, comma 2, in relazione all’azione di sciopero indicata in oggetto, presso questa istituzione scolastica non sono state individuate prestazioni indispensabili di cui occorra garantire la continuità.

Si informano pertanto le famiglie che, nelle giornate di sciopero, in ragione dell'eventuale adesione del personale allo sciopero, potrebbero non essere garantiti il regolare svolgimento delle attività didattiche e l'ordinaria erogazione dei servizi scolastici.

L’ingresso degli alunni nell’edificio scolastico sarà consentito esclusivamente qualora possa essere garantita la vigilanza e la presenza in servizio del personale, anche attraverso eventuali riorganizzazioni dell’orario scolastico che potrà pertanto subire riduzioni.

Si invitano, dunque, i genitori a prestare particolare attenzione, anche in relazione all’ordine di scuola frequentato dai minori, alla possibilità di accesso e di permanenza degli alunni nell’edificio scolastico, verificando che l’ingresso avvenga regolarmente e che sia garantita la vigilanza.
In assenza di tali condizioni, non sarà possibile assicurare il regolare svolgimento delle attività didattiche.

Roma, 27/11/2026

Il dirigente scolastico
Claudio Finelli
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3 comma 2 del D. L.gs n. 39/1993